

Piano Formativo 2016
Allegato delibera n. 9
Del 13 gennaio 2016

PIANO OFFERTA FORMATIVA 2016

ORDINE ASSISTENTI SOCIALI REGIONE PIEMONTE

In applicazione del Regolamento per la formazione continua degli Assistenti Sociali
Approvato nella seduta di Consiglio del 10 gennaio 2014 – Del.01/2014
Art. 15 comma 2

Premessa.

In considerazione della sentenza TAR Lazio n. 5631/2014 che ha modificato un comma della L. DPR 328/2001 prevedendo che gli iscritti nella sezione B dell'Albo alla data del 1 settembre 2001 dovessero con immediatezza essere trasferiti alla sezione A, si ritiene opportuno presentare i dati del 2014 per favorire un rapido raffronto con quelli del 2015.

Alla data del 9 dicembre 2014 – data di elaborazione dei dati per la presentazione al Consiglio del POF anno 2015 deliberato il 15 dicembre – l'Ordine del Piemonte contava tra i suoi iscritti 2411 assistenti sociali dei quali 107 iscritti nel corso dell'anno (di cui 3 sezione A). Le informazioni desumibili dal data base allora in uso permettevano unicamente una sommaria descrizione quantitativa per variabili macro della comunità professionale piemontese.

	Sezione A	Sezione B	Totale
Donne	346	1935	2281
Uomini	17	113	130
Totale	363	2048	2411

Tab. 1. CROAS Piemonte Iscritti al 9/12/2014 – dato complessivo

Età	Sezione A	Sezione B	Totale
Donne < 35	31	785	816
Donne da 35 a 65	297	1119	1416
Donne >65	18	31	49
Totale	346	1935	2281

Tab. 2. CROAS Piemonte Iscritti al 9/12/2014 – genere femminile e fasce di età per sezione

Piano Formativo 2016

Allegato delibera n. 9

Del 13 gennaio 2016

Età	Sezione A	Sezione B	Totale
Uomini < 35	1	33	34
Uomini da 35 a 65	13	80	93
Uomini >65	3	0	3
Totale	17	113	130

Tab.3. CROAS Piemonte Iscritti al 9/12/2014 – genere maschile e fasce di età per sezione

Non erano possibili ipotesi sulla collocazione lavorativa, sulla situazione di occupazione/in-occupazione/sotto-occupazione poiché i dati erano stati rilevati in modo puntiforme e non sono erano rappresentativi della situazione reale. Era e rimane tra gli obiettivi del mandato di questo Consiglio (2014-2018) il miglioramento della conoscenza delle caratteristiche della professione nella Regione.

Alla data del 12 gennaio 2016 - data di elaborazione dei dati per la presentazione al Consiglio del POF anno 2016 deliberato il 13 gennaio 2016 – l'Ordine del Piemonte contava tra i suoi iscritti 2379 assistenti sociali dei quali 87 iscritti nell'anno in corso (di cui 7 sezione A). Per effetto della citata Sentenza TAR dal mese di marzo al mese di agosto sono stati trasferiti in sezione A 898 iscritti¹. Considerato che il Consiglio nazionale ha chiesto al Ministero vigilante, senza averne ancora avuto esito, di pronunciarsi in ordine alla decorrenza giuridica degli effetti della sentenza (ex tunc o ex nunc), si è ritenuto opportuno rinviare ad un successivo provvedimento l'applicazione definitiva della sentenza che, per l'effetto, potrebbe riguardare anche già iscritti alla sez. A per altri motivi.

	Sezione A	Sezione B	Totale
Donne	1135	1123	2258
Uomini	63	58	121
Totale	1198	1181	2379

Tab. 4. CROAS Piemonte Iscritti al 12/12/2016 – dato complessivo

Età	2015	2014	2013	2012	2011
< 30	430	482	520	561	552
Da 31 a 40	802	763	724	678	675
Da 41 a 50	529	559	531	531	530
> 50	623	608	594	569	570
Totale	2384	2412	2396	2339	2327

Tab. 5. CROAS Piemonte Iscritti al 31/12/2015 –fasce di età per sezione - raffronto anni

2

¹ Le differenti date di passaggio dalla sezione B alla sezione A sono legate a situazioni di trasferiti da altri Ordini regionali per i quali è stato necessario verificare la data di prima iscrizione con l'Ordine di provenienza.

Ordine degli Assistenti Sociali Regione Piemonte

Via Piffetti, 49 - 10143 Torino Tel. 011/5684113 Fax 011/5801981

E-mail: segreteria@oaspiemonte.org - consiglio@oaspiemonte.org

Internet: www.oaspiemonte.org

Cod. Fiscale 97563540018

Piano Formativo 2016

Allegato delibera n. 9

Del 13 gennaio 2016

Come nel 2014 non sono possibili ipotesi sulla collocazione lavorativa, sulla situazione di occupazione/in-occupazione/sotto-occupazione, i dati oggi disponibili, ancora parziali, non sono rappresentativi anche in considerazione del fatto che numerosi dati non erano rilevabili in modo univoco, i campi non erano auto-compilabili dagli iscritti. Era e rimane tra gli obiettivi del mandato di questo Consiglio come detto, migliorare le informazioni e la conoscenza sulle caratteristiche della professione nella Regione. Dal mese di febbraio 2016 i dati saranno editabili all'accesso in area riservata e verrà posto un blocco al caricamento delle domande o dei corsi di formazione frequentati in modo da garantire l'aggiornamento. Ad oggi hanno avuto accesso all'area riservata 2299 iscritti, risultano ancora non iscritti 64 assistenti sociali piemontesi, nel numero non rientrano coloro che iscritti nel corso dell'ultimo anno hanno l'obbligo formativo e di registrazione solo con decorrenza 2016.

La formazione degli assistenti sociali piemontesi nel 2015.

Per offrire una possibilità di lettura del quadro complessivo del lavoro del Consiglio piemontese rispetto all'offerta formativa forniamo alcuni dati.

	Enti pubblici	Enti di formazione	Formatori
Convenzioni	7	13	0
Patrocini	7	11	0
Protocolli	0	0	0
Totale	14	24	0

Tab.6. CROAS Piemonte dati al gennaio 2016 –
Forme di collaborazione con soggetti che offrono attività di formazione

	Concesso	Non concesso	In attesa	Totale
Eventi formativi	183	4	22	209
Domande ex post	850	223	63	1136
Richieste di esonero	527	92	21	640
Totale				1985

Tab.7. CROAS Piemonte dati al gennaio 2016 –
il lavoro della Commissione per l'Autorizzazione della Formazione Continua

Dai dati inseriti dagli assistenti sociali registrati al sistema, è possibile rilevare alcune informazioni generali sugli iscritti piemontesi e la loro formazione.

Piano Formativo 2016

Allegato delibera n. 9

Del 13 gennaio 2016

	Iscritti piemontesi 28 febbraio 2015	Iscritti piemontesi Gennaio 2016
Registrati	1744	2299
Non registrati	669	94
Totale	2413	2393 ²

Tab.8. CROAS Piemonte –
registrati in area riservata dati al 28 febbraio³ e gennaio 2016

In riferimento alla mancata iscrizione al sistema, trattandosi di illecito disciplinare come da art. 25 del Regolamento per il funzionamento del Procedimento Disciplinare Locale Delibera CNOAS n. 175 del 15 novembre 2013 e successive modificazioni - il Consiglio del Piemonte ha deliberato l'invio di raccomandata A/R a 194 non iscritti richiedendo di fornire motivazione. In caso di mancato adempimento sarà obbligatoria la segnalazione al Consiglio territoriale di Disciplina per l'avvio di procedimento disciplinare.

	Numero corsi 28 febbraio 2015
Almeno uno	1305
Media corsi per iscritto	4

Tab.9. CROAS Piemonte –
numero di corsi frequentati e media corsi per iscritto dati al 28 febbraio⁴

	Numero e tipologia richieste esonero	
	Concesso	Non concesso
Maternità	128	16
Malattia	9	10
Interruzione attività/trasferimento all'estero	323	44
Impedimento per cause di forza maggiore	65	19
Totale	525	89

Tab.10. CROAS Piemonte – numero e tipologia richieste esonero al gennaio 2016⁵

4

² nel numero non rientrano coloro che iscritti nel corso dell'ultimo anno hanno l'obbligo formativo e di registrazione solo con decorrenza 2016

³ Dati CNOAS - Monitoraggio ai sensi art. 16 comma f) Regolamento Formazione Continua Periodo: gennaio 2014 –febbraio 2015 - delibera n. 161 del 30/06/2015 – pag. 18

⁴ Ivi, pag. 21

⁵ non sono incluse le domande in attesa di valutazione

Piano Formativo 2016

Allegato delibera n. 9

Del 13 gennaio 2016

Il POF 2015 – il fatto ed il da fare....

In riferimento alle ipotesi di lavoro previste dal POF 2015 si presentano nella tabella i dati di sintesi.

Attività	Partner	Numero potenziali fruitori	Numero fruitori reali
WSWD. Promuovere la dignità ed il valore delle persone	Università di Torino ed Università del Piemonte Orientale	450	956
Corso FAD⁶	CROAS Area Sud	2411	1382 registrati 963 conclusi
Professioni sociali e mutamenti del sistema di welfare – managerialismo e servizio sociale	Università di Torino	350	350
Aggressività: ricerca intervento	CROAS Area Nord	2411	Il gruppo di lavoro ⁷ non ha ancora definito la proposta che si ipotizza attivabile nel 2016
Valutazione di esito	Da definire	2411	La Commissione formazione ha approfondito il tema che è risultato molto complesso e pertanto il Consiglio ha valutato necessario chiedere la collaborazione alle realtà accademiche piemontesi per strutturare eventualmente percorsi di studio e ricerca.
Autovalutazione dell'intervento professionale	Da definire	Il progetto è stato momentaneamente sospeso, anche in relazione alla possibilità che, in parte, sia incluso nella ricerca sulla valutazione degli esiti	

Tab.11. CROAS Piemonte – eventi POF 2015

5

⁶ Scadenza fruizione prevista per il 31 agosto 2015 – rinnovato fino al 31 agosto 2016

⁷ Costituito da CROAS Piemonte, Veneto, Liguria, Friuli, Lombardia con delega delle altre Regioni che costituiscono l'aggregazione CROAS Area Nord

Ordine degli Assistenti Sociali Regione Piemonte

Via Piffetti, 49 - 10143 Torino Tel. 011/5684113 Fax 011/5801981

E-mail: segreteria@oaspiemonte.org - consiglio@oaspiemonte.org

Internet: www.oaspiemonte.org

Cod. Fiscale 97563540018

Piano Formativo 2016

Allegato delibera n. 9

Del 13 gennaio 2016

Altre iniziative formative per il 2015

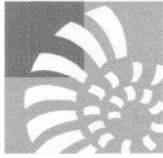
Per sostenere il processo di formazione continua e rispondere ai bisogni formativi evidenziati dagli iscritti attraverso le risposte al questionario on line che nel 2014 il Consiglio aveva proposto agli iscritti, nell'anno 2015 si è posta particolare attenzione a tutti quegli eventi organizzati da Enti ed Agenzie formative che sviluppavano tematiche inerenti la professione. In quest'ottica sono state investite particolari energie alla costruzione di sinergie e collaborazioni che, quando possibile, hanno portato a Convenzioni nelle quali è stato possibile affrontare i diversi temi con un approccio interdisciplinare in grado di favorire il dialogo tra saperi diversi. Nell'ambito delle convenzioni è stato possibile favorire la partecipazione a titolo gratuito di 41 assistenti sociali non occupate. Si segnala quale aspetto di criticità che in numerose occasioni non sono pervenute domande o le domande erano comunque appena sufficienti per coprire i posti offerti. In considerazione di questa tendenza per l'anno 2016 si decide di ampliare la partecipazione anche a non occupati come assistenti sociali.

In rappresentanza della professione, con l'obiettivo sia di costruire collaborazioni ma anche per rappresentare il ruolo, le caratteristiche ed il valore della professione come Consiglio dell'Ordine sono state portate relazioni a ventidue convegni.

Infine facevano parte integrante del piano formativo, sebbene rivolte ad un numero minore di iscritti, le seguenti iniziative:

Attività	Esiti
Sessioni formative organizzate per la promozione del progetto Rirva;	Collaborazione all'organizzazione e partecipazione a cura del referente RIRVA del CROAS a tre seminari Asti- Novara-Biella
Iniziative culturali di presentazione di testi di saggistica e/o narrativa di Servizio sociale	Partecipazione ad iniziative dei due CdL piemontesi
Gruppi di lavoro, aperti alla comunità professionale, su tematiche segnalateci dai colleghi o in base a specifiche richieste	1) Gruppo di lavoro sullo schema di DPCM Ministero della Giustizia 2) Gruppo di lavoro sul nuovo modello ISEE 3) Gruppo di lavoro di rielaborazione dei questionari proposti ai partecipanti al WSWD

Relativamente alla possibilità di prevedere un secondo corso FAD a fronte della scarsa adesione a quello acquistato per tutti gli iscritti ed alla luce della disponibilità a fornire un



Piano Formativo 2016

Allegato delibera n. 9

Del 13 gennaio 2016

corso FAD da parte del Consiglio nazionale su temi deontologici si è ritenuto opportuno non procedere con un nuovo acquisto ma rinnovare quello attualmente disponibile senza ulteriori oneri fino al 31 agosto 2016.

Il piano dell'offerta formativa 2016

Il seguente piano formativo contiene la prospettiva formativa dell'Ordine piemontese ovvero le scelte che il Consiglio si propone di realizzare nell'anno 2016 per sostenere processi di formazione continua nella comunità professionale.

La Commissione formazione ed il Consiglio hanno ritenuto strategico, per rilevare il fabbisogno formativo e per la costruzione del Piano 2016, utilizzare i dati raccolti sia attraverso le richieste dei singoli iscritti sia attraverso le informazioni emerse dai questionari proposti in occasione della giornata mondiale del servizio sociale del marzo u.s..

I risultati di questo lavoro si trovano sul sito istituzionale.

I dati raccolti hanno evidenziato esigenze formative eterogenee, ma coerenti con la propria collocazione lavorativa. Inoltre è risultato particolarmente evidente la necessità di formazione per i colleghi non occupati nella professione.

La presentazione delle attività previste segue la scansione che avranno nel corso dell'anno 2016.

Prima attività

World Social Work Day – 15 marzo 2016

La società prospera quando i diritti e la dignità delle persone sono rispettati

Dal 2012 è stata sperimentata con grande successo la collaborazione tra i due Atenei piemontesi nell'organizzazione della giornata e l'Ordine ha patrocinato onerosamente entrambi gli eventi. Per il 2015 il CROAS Piemonte ha offerto ai due Atenei la sua disponibilità all'organizzazione dell'evento proponendo la costituzione di un comitato scientifico per la definizione di contenuti, obiettivi, relatori. Il Consiglio ha tra gli obiettivi del suo mandato quello di partecipare alla costruzione di alleanze e percorsi comuni che consentano ai professionisti assistenti sociali di individuare traiettorie che permettono – a loro stessi ed ai cittadini di cui sono portavoce – di affrontare la complessità e le difficoltà caratteristiche di questo periodo storico.

Riteniamo che la valorizzazione del contributo integrato di docenti, studenti, assistenti sociali,

Piano Formativo 2016

Allegato delibera n. 9

Del 13 gennaio 2016

tutor, supervisor di tirocinio e la testimonianza di cittadini rappresenti una modalità di lavoro efficace, capace di costruire ed includere: l'organizzazione congiunta dell'evento potrà offrire visibilità alla professione e sarà momento di scambio e confronto.

Per questi motivi l'Ordine considera imprescindibile l'organizzazione di questo evento annuale, anche come sintesi del dibattito attuale nel Servizio Sociale.

Seconda attività

Ricerca sulla valutazione degli esiti degli interventi di Servizio Sociale

Il Consiglio dell'Ordine anche in relazione all'interesse espresso dall'Assessorato Politiche sociali della famiglia e della casa della Regione Piemonte e del Protocollo di Intesa deliberato nello scorso dicembre, ed emerso dalle varie ricognizioni tra gli iscritti, intende costruire il disegno di ricerca sulla valutazione degli esiti degli interventi di servizio sociale, già previsto nel Pof 2015, in collaborazione con le Università piemontesi.

Infatti lo studio del tema, nel corso del 2015, ha messo in luce la complessità dell'argomento di indagine.

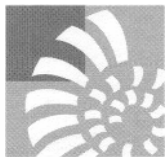
Terza attività

Incontri territoriali con la comunità professionale

Come previsto dal regolamento dell'Ordine recentemente approvato, si intende avviare incontri territoriali a cadenza annuale con gli iscritti, al fine di implementare la comunicazione e lo scambio tra il Consiglio e la comunità professionale.

Attività formative per piccoli gruppi

Per alcune delle seguenti attività il Consiglio dell'Ordine si riserverà di valutare, come previsto dal regolamento nazionale sulla formazione continua degli assistenti sociali, una compartecipazione alla spesa; allo stesso tempo si potranno prevedere anche dei rimborsi per gli eventuali costi affrontati per la partecipazione ai gruppi di lavoro così come previsto nel regolamento interno dell'Ordine del Piemonte.



Gruppi di lavoro

I gruppi di lavoro sono pensati per favorire la partecipazione attiva degli iscritti a riflessioni sui temi di attualità inerenti il servizio sociale e le diverse dimensioni dell'intervento professionale. Le finalità generali dei gruppi possono essere ricondotte alla costruzione di una competenza collettiva, nella direzione dell'implementazione di una comunità di pratiche. Dall'analisi dei questionari e dalle sollecitazioni pervenute all'Ordine nell'ultimo anno, sono emersi argomenti d'interesse prevalente che verranno approfonditi nei lavori di gruppo.

Attraverso un coinvolgimento diretto degli iscritti, si intende attivare un processo virtuoso di autoformazione ed autoriflessione sul mandato professionale nei vari contesti di esercizio, favorendo anche una maggior conoscenza delle diverse situazioni territoriali.

Alla luce di quanto esposto le macro tematiche individuate saranno: nuove povertà e vulnerabilità sociale, giovani assistenti sociali e libera professione, minori e famiglie, l'assistente sociale in Sanità. Il Consiglio dell'Ordine auspica di poter avviare tutti i gruppi previsti nell'arco dell'anno 2016.

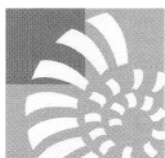
Formazione per assistenti sociali CTU e CTP

Alla luce delle modifiche normative in tema di giusto processo in ambito minorile e di negoziazione assistita e del trasferimento di competenze in materia di affidamento e mantenimento dei figli minori naturali, dal Tribunale per i minorenni al Tribunale ordinario si è ampliato l'utilizzo dei periti.

Non risulta sufficientemente utilizzato il profilo dell'assistente sociale quale perito Ctu e Ctp. Per tali ragioni il Consiglio ritiene di progettare in sinergia con assistenti sociali esperti, Associazioni del settore e Corsi di laurea in Servizio sociale, un percorso formativo per consolidare le competenze specifiche e valorizzare nuove opportunità lavorative.

Percorsi formativi Asproc

E' stata costituita il 12/06/2015 l'Associazione Assistenti sociali per la Protezione Civile che prevede nel suo Statuto la realizzazione di uno specifico percorso formativo per gli aderenti all'associazione, articolato in iniziative propedeutiche a carattere generale (corsi di Protezione civile) e in successivi momenti di approfondimento specifico, con il coinvolgimento di formatori particolarmente esperti del settore (art. 5 statuto Asproc).



Piano Formativo 2016

Allegato delibera n. 9

Del 13 gennaio 2016

Per tale motivo il Consiglio, a seguito della costituzione della sede locale, ritiene di dare avvio al percorso formativo succitato.

**Altre iniziative formative
anche in collaborazione con Cnoas e Croas Area Nord**

**Il corso Fad “Rischi, responsabilità e dilemmi etici nel lavoro dell’assistente sociale.
Valutazione di efficacia del Servizio sociale”.**

Il corso Fad è stato prorogato fino al 31 Agosto 2016 senza oneri aggiuntivi. Si ritiene il percorso un’opportunità particolarmente efficace e fruibile al fine dell’assolvimento dell’obbligo formativo, nonostante la parziale adesione riscontrata sinora. L’ultimo dato disponibile, aggiornato al 4 novembre 2015 indica 1382 registrati e 963 percorsi conclusi.

Corso Fad in materia deontologica a cura del CNOAS

Il corso online che il Consiglio Nazionale si propone di attivare con costo a suo carico e rivolto a tutti gli assistenti sociali italiani, ha l’obiettivo di consolidare la conoscenza dei principi deontologici, offrendo al professionista strumenti idonei a contestualizzarli nell’agire professionale quotidiano. Inoltre, tale opportunità, mira a sviluppare processi di riflessività nell’ambito dei dilemmi etici.

Aggressività: ricerca/intervento

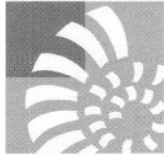
Come nel 2015 si propone di avviare una ricerca in collaborazione con gli Ordini dell’Area Nord. Il gruppo di lavoro⁸ non ha ancora definito la proposta che si ipotizza attivabile nel 2016.

Si riporta integralmente quanto indicato, e non realizzato, nel POF 2015.

Non sono rari gli episodi di violenza a danno degli operatori dei servizi sanitari e sociali, anche se, fortunatamente, solo in pochi casi gli esiti sono così tragici da interessare la cronaca nera. In molti servizi, tuttavia, minacce e attacchi indirizzati a professionisti dell’aiuto fanno ormai parte del lavoro quotidiano. Quanto è diffusa questa forma di violenza? Quali sono le cause?

10

⁸ Costituito da CROAS Piemonte, Veneto, Liguria, Friuli, Lombardia con delega delle altre Regioni che costituiscono l’aggregazione CROAS Area Nord



Piano Formativo 2016

Allegato delibera n. 9

Del 13 gennaio 2016

Quali possono essere le strategie utili a prevenirla o comunque a minimizzare il rischio a cui è soggetto chi opera nei servizi alla persona? Quale supporto può essere fornito alle vittime di aggressioni e quali sono le conseguenze e le difese giuridiche?” (Sicora: 2013).

Sullo spunto di fatti di cronaca, segnalazioni di colleghi assistenti sociali, gli Ordini del Nord Italia hanno ipotizzato di avviare una ricerca-intervento che permetta una rilevazione qualitativa del fenomeno. Ad una fase di indagine attraverso rilevazioni on line seguirà una fase di confronto tra assistenti sociali, di analisi di strategie e di buone prassi e la diffusione dei risultati.